

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00010757

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione piviale

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia BI

PVCC - Comune Masserano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1600

DTSF - A 1624

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

ADT - Altre datazioni sec. XVIII

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione manifattura milanese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica seta/ damasco

MTC - Materia e tecnica filo dorato/ lavorazione a telaio

MTC - Materia e tecnica tessuto/ broccato

MTC - Materia e tecnica	filo d'argento
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	140
MISL - Larghezza	293
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Lo stolone è stato rifatto con un'altra tipologia tessile.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il piviale è confezionato con diverse tipologie tessili. Posteriormente il manto è in parte realizzato con pannelli di damasco verde decorato con una struttura a maglie ovoidali descritta da una coppia di foglie d'acanto legate, ai punti di tangenza, da un decoro a palmetta; nelle maglie è inserito, con andamento a scacchiera, un vaso con anse fitomorfe da cui fuoriescono cinque fiori. Il resto del manto è realizzato con damasco verde decorato da grandi infiorescenze che si snodano liberamente sul fondo. Lo stolone è, infine, realizzato con un tessuto verde broccato in argento. Lo stolone è definito con galloni in filo dorato, decorato da un sinuoso nastro intervallato da fiorellini a sei petali. L'orlo del manto e del clipeo sono sottolineati da frange in filo dorato. Sul cappuccio è applicato un merletto in filo d'argento.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Nella scheda il piviale è datato genericamente al Settecento, ma la veste appare essere il frutto di un rimaneggiamento moderno, come sembrano suggerire i galloni dello stolone, assai vicini a quelli prodotti, ad esempio, agli inizi del Novecento dalla ditta Bertarelli. Il tessuto della parte posteriore del manto appare confrontabile con una tipologia tessile assai apprezzata fra la fine del Cinque e i primi decenni del Seicento (si veda l'ampio repertorio pubblicato da P. Venturoli (a cura di), <i>I tessili nell'età di Carlo Bascapè vescovo di Novara (1593-1615)</i> , catalogo della mostra, Novara 1994), la cui produzione è riferita soprattutto ad ambito milanese o lucchese. In assenza di specifiche testimonianze documentarie, si attribuisce il tessuto a Milano e lo si colloca nel primo quarto del Seicento. Più tardo è, invece, il damasco con il quale si è realizzata la parte anteriore del manto che appare invece... Impossibile da definire è la collocazione cronologica del tessuto impiegato per realizzare la stola. La pianeta è realizzata con un damasco di produzione milanese realizzato nella prima metà del Seicento, come si evince dai numerosi esemplari giunti fino ai nostri giorni. Si possono infatti ricordare la pianeta conservata nella chiesa Parrocchiale di San Nicola a Ornavasso (P. Venturoli (a cura di), <i>I tessili nell'età di Carlo Bascapè vescovo di Novara (1593-1615)</i> , Novara 1994, pp. 253-255, scheda n. 28 di A. M. Colombo), quella della parrocchiale di Trobaso (P. Venturoli (a cura di), <i>I tessili nell'età di Carlo Bascapè vescovo di Novara (1593-1615)</i> , Novara 1994, pp. 290-291, scheda n. 42 di P. Marabelli), il paliotto della chiesa Parrocchiale di Carcegna datato entro il 1617 (P. Venturoli (a cura di), <i>I tessili nell'età di Carlo</i>

Bascapè vescovo di Novara (1593-1615), Novara 1994, pp. 324-326, scheda n. 54 di F. Fiori), lo scudo di piviale conservato nel Museo Civico di Treviso (D. Davanzo Poli (a cura di), Tessuti antichi. Tessuti - Abbigliamento - Merletti - Ricami Secoli XIV - XIX, catalogo della mostra, Treviso 1994, p. 34, scheda n. 21) e la pianeta proveniente dalla Parrocchiale di Forno (A. M. Colombo (a cura di), Le "ancone adorate" dell'alta Valstrona. La raccolta di arte sacra di Forno e Campiello, Novara 1997, p. 123, scheda n. 34 di A. M. Colombo). La presenza dei larghi gallone confrontabili con quelli realizzati nel 1773 dal fiorentino Luca Antonio Morandini, applicati su una pianeta della Cappella Palatina di Palazzo Pitti (R. Orsi Landini, I paramenti sacri della Cappella Palatina di Palazzo Pitti, Firenze 1988, p. 40 e p. 51, scheda n. 6), fa presumere che l'abito liturgico sia stato modificato nella seconda metà del XVIII secolo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 20090

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1977
CMPN - Nome	Leva M.
FUR - Funzionario responsabile	Romano G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)